

Nome progetto

Professione Rischio

Breve descrizione

Produrre ed erogare moduli formativi rivolti a quelle figure che, per professione, trattano questioni legate al rischio alluvionale senza però essere tecnici del settore, tipicamente: i giornalisti, gli avvocati, i giudici, i funzionari pubblici o i funzionari aziendali responsabili dei piani di rischio esterni.

L'obiettivo è quello di fornire conoscenze di base sul rischio alluvionale (Che cosa si intende con rischio alluvionale? quali sono le componenti del rischio alluvionale? come si valutano? Con quale certezza? Qual è il rischio alluvionale in Italia? Lo conosciamo?) e sulla sua gestione (Cosa si intende con mitigazione del rischio? Come si raggiunge (mitigazione strutturale e non strutturale, di emergenza e di lungo periodo)? Quali sono i vantaggi e i costi?).

Il progetto intende partire da dei corsi pilota da svolgersi al Politecnico di Milano nel 2018, finalizzati alla produzione di moduli didattici ripetibili in altre sedi, anche da diversi docenti.

Obiettivo tecnico-scientifico

Promuovere, soprattutto verso quelle figure che hanno un alto impatto mediatico, una corretta informazione sia sul rischio alluvionale e sulle problematiche connesse alla sua gestione sia su quale è la comunità competente sui problemi di alluvione.

Vantaggi per il gruppo alluvioni

L'iniziativa consentirebbe al GRAL di essere efficace nel promuovere la visibilità dell'intera comunità idraulica che si occupa di alluvioni, aumentando le sue capacità di inclusione.

Tempi

5-6 mesi per il lancio (primi corsi al Politecnico)

7-8 mesi per la piena operatività (produzione dei moduli formativi)

Proponente

Francesco Ballio, Daniela Molinari (Politecnico di Milano)

Come contribuire al progetto

Il successo del progetto dipende dalla capacità del GRAL di fare rete e proporre l'attività di formazione in più sedi dislocate sul territorio nazionale. Si può contribuire al progetto quindi in diversi modi: (i) proponendosi come sede ospitante, (ii) dando la propria disponibilità ad essere docente, (iii) supportando la produzione di moduli didattici, (iv) favorendo i contatti con gli ordini e le associazioni di categoria.